



Energia, nessun quartiere torinese al 20% di case con classi alte Una carenza che può diventare motore di innovazione

TORINO, 29 GIU

Nessun quartiere di Torino ha una quota superiore al 20% di immobili con classi energetiche 'alte' (tra la A e la C).

Un fattore di carenza strutturale che, tuttavia, può essere letto anche come margine di miglioramento e innovazione.

E' uno degli spunti emersi nell'incontro organizzato oggi da ASPESI Torino, in collaborazione con Intesa Sanpaolo Casa, la società di intermediazione del gruppo Intesa Sanpaolo, e Immobiliare.it, portale leader in Italia nel settore.

Dove viene fatta innovazione, il mercato presenta i migliori tassi di crescita, come è successo nell'area pre-collina. che ha fatto registrare un aumento nei prezzi di vendita rispetto al periodo pre-Covid.

Nei quartieri Campidoglio, San Donato, Cit Turin l'aumento è stato del 17% negli ultimi cinque anni, L'analisi fatta conferma che Torino è sempre una città attrattiva in campo immobiliare, con prezzi di vendita medi a 1.900 euro al metro quadrato nel territorio del capoluogo e a 1.550 euro in provincia.

I prezzi restano comunque molto più accessibili rispetto alla vicina Milano: quasi i due terzi dei single - dice il rapporto di ASPESI - può permettersi un bilocale in città, la stessa percentuale può permettersi un trilocale.

Il dato in provincia è allineato per quanto riguarda i single sui bilocali, mentre per le coppie è alla portata il 75% dei trilocali offerti.